

rinascita flash

bimestrale di opinioni, informazioni, proposte



*Der bittere Geschmack des
Kanzler-Bonbons, Seite 7*

Sulla piazza di Monaco, pg. 11

*Intervista: Da noi si vive, si
mangia, si pensa all'italiana, pg. 1*

8 marzo
giornata
internazionale
della donna
pg. 16



Snellire la burocrazia con l'autocertificazione

In Italia si cerca sempre più di snellire la burocrazia. Uno dei mezzi adottati a questo scopo è l'autocertificazione, cioè la possibilità di dichiarare tutta una serie di fatti o dati personali invece di recarsi all'anagrafe per richiedere certificati.

L'autocertificazione va firmata **davanti all'impiegato dello sportello** di qualunque ufficio pubblico italiano (per esempio al Consolato).

Ormai si può autocertificare quasi tutto: la cittadinanza, il godimento dei diritti politici, l'esistenza in vita, la nascita del figlio minore, la morte, la nascita, la residenza, lo stato civile, lo stato di famiglia, la posizione ai fini del servizio militare, il titolo di studio ecc.

Modelli prestampati di autocertificazione si trovano presso gli uffici pubblici.

Il funzionario pubblico che non accetta l'autocertificazione può essere denunciato per omissione di atti d'ufficio.

Rinnovo delle patenti italiane di guida

Si comunica che, a seguito di nuovi accordi intercorsi tra l'Ambasciata in Bonn e le competenti autorità tedesche ed in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie, i cittadini italiani qui residenti la cui patente italiana sia scaduta, potranno ora richiedere direttamente il rilascio alle autorità locali dell'analogo documento tedesco in sostituzione di quello italiano scaduto.

dizionario della scena italiana di Germania

a cura di Egle Maguolo

AIRE

All'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero di un Comune italiano sono registrati coloro che hanno lasciato il Comune per recarsi all'estero. Ogni cittadino italiano che trasferisce la sua residenza all'estero per un periodo non transitorio deve comunicare il trasferimento al Comune di provenienza. Può farlo direttamente al Comune o tramite il Consolato competente che provvede a darne debita comunicazione al Comune che da quel momento lo inserisce in questa anagrafe speciale. Così, anche se da lontano, il cittadino continuerà a restare in contatto con il suo Comune, che gli invierà, per esempio, al suo recapito all'estero, la cartolina elettorale in caso di elezioni. L'AIRE è, come detto, un'anagrafe del Comune e non va confusa con l'anagrafe consolare - gestita appunto dai vari consolati - in cui dovrebbero essere registrati tutti i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare.

Rinnovo delle patenti italiane di guida	pg. 2
Autocertificazione	
Politica occupazionale per l'Europa	pg. 3
Agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa	pg. 4
La grancassa e le sette vacche magre	pg. 5
Doppia cittadinanza	pg. 6
Der bittere Geschmack des Kanzler-Bonbons	pg. 7
Spazio autogestito: Scuola e Cultura e.V.	pg. 8
Spazio autogestito: ALEF	pg. 9
Spazio autogestito: rinascita e.V.	pg. 10
Sulla piazza di Monaco	pg. 11
Anche per la radio si apre l'era del digitale	pg. 12
Intervista a Marino Mattia	pg. 13
Lettere e commenti Il "tedesco" auf der Spielwaremesse	pg. 14
Tempo libero	pg. 15
8 marzo - Giornata Internazionale della Donna	pg. 16



rinascita flash

IMPRESSUM:

Redaktion: Sandra Cartacci, Luisa Chiarot, Egle M. Wenzel, Gianni Minelli, Gianni Paesano;

Mitarbeiter: Rita Calabrese, Bernd Morais, Jerzy Jurczyk, Lissy Pawelka, Vincenzo Piparo;

Zeichnungen: Heinz Liefien;

Fotos: Giuseppe Tumminaro;

Druck: Druckwerk, Schwanthalerstr. 139, 80339 München

Anschrift für Verlag, verantwortlichen Redakteur und Anzeigenverantwortlichen:

Egle M. Wenzel Verlag

Mauthäuslstr. 13, D-81379 München

Tel. 089/788126, Fax 089/784050,

E-Mail: e-m-wenzel@t-online.de

Inf.: Egle Maguolo-Wenzel, Übersetzerin, München

POLITICA OCCUPAZIONALE PER L'EUROPA

I partiti socialdemocratici europei presentano le loro proposte

L'Europa è diventata socialdemocratica. Dei 15 Paesi membri dell'EU 11 hanno un capo del governo socialdemocratico. È questo il retroscena dell'incontro del 2 febbraio alla Gewerkschaftshaus sul tema "Politica occupazionale per l'Europa" a cui hanno partecipato **Fritz Schösser** (SPD), **Jean Lapeyre** del partito socialista francese, **Giovanni Benvenuti** dei Ds, nonché, come moderatore, **Jannis Sakellariou**, parlamentare europeo, membro della SPD e del PASOK greco.

Considerando i circa 20 milioni di disoccupati nell'EU - una media del 9,8 % con note-

voli variazioni nazionali (p.s. Danimarca: 4,2 % e Spagna 18,2 %) - il tema scelto era senz'altro uno dei più scottanti, impossibili da risolvere a livello nazionale. Ma anche a livello europeo ci sono grandi difficoltà ed una strategia comune è appena agli inizi.

Il senatore diessino ha sottolineato che è compito delle sinistre proporre soluzioni orientate alla solidarietà. Anche il problema dell'immigrazione va affrontato in questa ottica e con una politica concorde che non crei all'interno dei singoli Stati cittadini di prima e di seconda categoria.

Dal semestre di presidenza tedesca del-

L'Unione Europea ci si attende molto.

Benché le tematiche fossero di carattere specifico, il pubblico ha recepito la manifestazione anche come

un avvio della campagna elettorale per le prossime elezioni per il Parlamento europeo.

A questo proposito Walter Tagliabue del direttivo dei Ds di Monaco sottolinea non tanto l'importanza di votare per liste tedesche o italiane, quanto quella di una forte partecipazione che sia espressione di una volontà di cittadinanza europea.

Il fatto che alla manifestazione, tra un pubblico multietnico, fosse presente un notevole e rappresentativo numero di connazionali potrebbe far pensare che questa volontà ci sia veramente.

(E. Maguolo)

Elezioni per il Parlamento europeo

Il ministero degli affari esteri informa i cittadini italiani residenti all'estero che le prossime elezioni del Parlamento europeo avranno luogo tra il 10 ed il 13 giugno 1999.

Nella comunicazione il ministero sottolinea "È importante che ogni cittadino concorra, con il suo voto, ad eleggere i rappresentanti dell'Italia nel Parlamento europeo". Essi potranno, però, in alternativa, eleggere i rappresentanti del Paese di residenza, secondo le modalità stabilite dalle autorità locali.

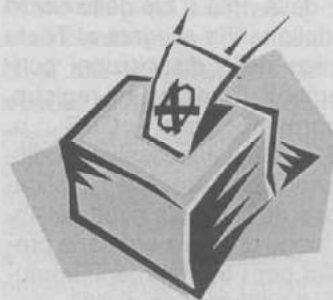
Nel caso in cui si scelga di votare su liste italiane, come per le precedenti elezioni del 1994, lo si potrà fare o presso i seggi istituiti dalle autorità italiane nei Paesi dell'Unione, oppure in Italia, facendone richiesta al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali l'elettore è iscritto.

Si invitano i connazionali, qualora non l'abbiano già fatto, a regolarizzare la loro posizione anagrafica e a comunicare tempestivamente all'Ufficio Anagrafe presso il Consolato Generale (Cancelliere Montagna) eventuali cambi di indirizzo e trasferimenti di residenza.

I cittadini italiani in Germania potranno votare per le liste tedesche il 13 giugno (nello stesso giorno si elegge anche il sindaco di Monaco), oppure il 12 giugno per le liste italiane.



politica locale



**18 aprile in Italia:
referendum
contro la proporzionale**



AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA PER I CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

i nostri diritti

La signora D. P. di Monaco scrive:

"Sono una cittadina italiana residente a Monaco, iscritta regolarmente all'AIRE e sposata con un cittadino tedesco.

Ultimamente ho deciso di acquistare una casa in Italia.

La mia domanda è:

1) posso usufruire della tassazione del 4% come per la prima casa pur mantenendo la mia residenza a Monaco di Baviera?

2) posso acquistare io personalmente la casa senza che risulti anche mio marito proprietario?

3) quale documentazione devo presentare all'atto della stipula del contratto?"

L'Avv. Rita Calabrese risponde;

Il cittadino italiano emigrato all'estero e iscritto all'AIRE può usufruire dei benefici previsti

dalla nota Il bis dell'articolo 1 della tariffa allegata al Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con DPR n. 131/1986 e successive modificazioni, che prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta al 4% in luogo di quella ordinaria prevista per i trasferimenti immobiliari nella misura dell'8%, se:

a) la parte acquirente dichiara di essere cittadino italiano e di non essere proprietario, neppure in quota, anche in regime di comunione legale, di altri diritti di proprietà, uso, abitazione e nuda proprietà su altra casa di abitazione acquistata da essa o dal coniuge e che, quindi, l'immobile acqui-

stato costituisce la sua prima casa sul territorio italiano;

b) entrambe le parti, venditore e acquirente, dichiarano che il trasferimento ha per oggetto casa di abitazione non di lusso secondo i criteri di cui al D.M. 2.08.1969;

In merito al quesito n. 2) possiamo genericamente affermare che

l'acquisto segue il regime patrimoniale prescelto dai coniugi con il matrimonio.

Pertanto, il bene farà parte del patrimonio coniugale, se questi hanno scelto la comunione dei beni, ovvero entrerà a far parte del patrimonio esclusivo della sig.ra, se essi hanno optato per la separazione legale dei beni.

Il codice civile italiano, tuttavia, prevede che, a prescindere dal regime patrimoniale dei beni scelto con il matrimonio, l'acquisto dell'immobile può entrare a far parte del patrimonio esclusivo di uno dei coniugi se ricorrono le condizioni previste dalla lett. f) dell'art. 179 c.c., se, cioè, nell'atto l'acquirente dichiara che il bene viene acquistato con i proventi della vendita di altro bene personale o con il loro scambio e il coniuge, che dovrà comparire nell'atto pubblico, personalmente o a mezzo procura notarile, prendendo atto di questa dichiarazione, non si oppone ad essa;

Infine, per evadere il terzo quesito circa la

documentazione occorrente per la stipula dell'atto pubblico,

in linea generale, l'acquirente deve produrre i certificati

di residenza e di cittadinanza, nonché i codici fiscali e la certificazione di iscrizione all'AIRE, mentre il venditore deve produrre il titolo di provenienza dell'immobile, le visure catastali e della conservatoria RR.II. relative all'immobile che si vuole vendere, rilasciate dai competenti uffici per il territorio, nonché il codice fiscale.

Chi avesse quesiti di carattere legale può rivolgersi direttamente allo

**Studio Legale
Piparo-Calabrese & C.**

Via Nobile 39
I-861003 Campobasso

Tel. 0039-0874-778785 e
0039-0339-2344567,
Fax 00390874-778785,

E-Mail: pi-
parovi@starcom.it

*oppure scrivere alla
redazione di rinascita flash*

**Per l'abbonamento a
rinascita flash 1999
basta inviare DM 30 al
Kt.Nr. 2597 75 - 803
Postbank München
BLZ 700 100 80**

LA GRANCASSA E LE SETTE VACCHE MAGRE

La nuova riforma sanitaria preoccupa sia i medici che i pazienti



medicina

I medici mutualistici hanno reagito con accese proteste ed uno sciopero generale alle prime misure di riforma sanitaria del governo.

Già durante la precedente legislatura l'allora governo di coalizione CDU/CSU aveva iniziato a tagliare nel settore sanità introducendo il cosiddetto "budget", inimicandosi così i medici mutualistici.

Le spese sanitarie, a causa di un aumento continuo dei prezzi di procedure diagnostiche e terapeutiche sempre più moderne e complesse e per questo più care, stanno lievitando sempre di più. In un primo momento si è cercato di risparmiare in tutti i settori che sembravano superflui come provvedimenti riabilitativi troppo lunghi, prestazioni mediche non sostenute sufficientemente da ricerche scientifiche, costi dei mezzi di trasporto per recarsi dal me-

dico, protesi dentarie, ecc..

Negli ultimi anni era stato tra l'altro introdotto il ticket per le prescrizioni dei medicinali e una diaria per i trattamenti ospedalieri. I medici mutualistici si sono visti non solo ridurre l'onorario per le prestazioni eseguite ma si erano sentiti limitati nella possibilità di prescrivere farmaci più cari, cioè più moderni, efficaci e meglio tollerabili.

A chi prescrive troppo viene di fatto tagliato l'onorario.

Un medico faceva ultimamente l'esempio del vigile del fuoco, al quale verrebbe fatto un taglio al suo stipendio se l'acqua occorsa per spegnere un incendio superasse una certa quantità definita.

Ora la cosiddetta *Solidaritätsstärkungsgesetz*, prevede una serie di misure di solidarietà per il cittadino come tra

l'altro la riduzione del ticket per i medicinali, l'abolizione della diaria ospedaliera, la mutuabilità delle spese per protesi dentarie per giovani assicurati, ecc..

I medici mutualistici lamentano la natura demagogica di tale legge

mentre loro si vedono sottoposti ad un *Budget* ancora più limitato.

Da parte dei pazienti si comincia a mostrare una certa sensibilità per le preoccupazioni e le proteste dei medici anche perché i pazienti stessi hanno già cominciato a cozzare contro misure di risparmio sempre più severe. Il periodo delle vacche grasse per le prestazioni sanitarie in Germania (sostenute tradizionalmente dalla maternalistica *Grancassa* dell'inconscio collettivo dei primi emigrati) è ormai ricordo dei tempi passati e ci si sta già preparando a misure di austerità e ad una medicina di classe: i pazienti con assicurazione privata contro le malattie, che potranno usufruire di farmaci, massaggi e prestazioni più moderne e i pazienti mutualistici, i quali saranno costretti ad inghiottire i farmaci più "pesanti".

a cura del Dr. med. (I) Gianni Minelli, medico psichiatra
Frauenstr. 17 - 80469 München
Tel.: 089/29 16 10 19
Convenzione mutualistica per psicoterapia

L'angolo del fumatore:

LA LOCOMOTIVA

Oggi sono proprio in tiro. Fumo, telefono, scrivo al PC e bevo il caffè dalla tazzona. Contemporaneamente.

Chi mi vede penserà: accidenti che persona impegnata!

Respirando attraverso la sigaretta mi rifornisco d'ossigeno, come il sommozzatore sott'acqua con il suo boccaglio.

Vado come un treno, come una macchina a vapore potente e fumante. Irraggio coraggio e abnegazione.

Chi riesce a impegnarsi ed a rendere come faccio io, è chiaro che corre anche dei rischi.



Se ci fossero ancora dei dubbi: il tabagismo nuoce alla salute e favorisce l'insorgenza del cancro.



Non è che questa volta vogliamo occupare gli spazi della cultura con la politica. Pensiamo piuttosto che la discussione sulla doppia cittadinanza abbia un retroscena culturale molto forte: la cultura della democrazia, della tolleranza e della valorizzazione delle differenze.



cultura

Siamo rimasti amareggiati, insieme a tanti e tanti nostri amici tedeschi, delle reazioni che hanno fatto seguito alla proposta governativa sulla doppia cittadinanza. Sono reazioni che mal si addicono a un Paese che si presenta moderno, democratico, culturalmente interessante ed economicamente forte anche grazie al contributo determinante degli immigrati.

È difficile credere che questa chiusura da parte di molti tedeschi sia dovuta soltanto a un egoistico calcolo in DM. A questo calcolo Cumali Naz, presidente dell'Ausländerbeirat di Monaco, risponde che gli stranieri versano nelle casse dello Stato, tra tasse ed imposte 100 miliardi di marchi, di cui soltanto 70 miliardi vengono spesi per servizi a loro destinati.

Agli stand di raccolta di firme della CSU (fino al 17 febbraio ce n'erano oltre un milione) si sono sentite frasi come: "dove si firma contro gli stranieri?" e peggio ancora. Gli stranieri sono stati usati (purtroppo con successo, come dimostrano i risultati del voto nell'Assia) per

un'azione demagogica di rastrellamento di voti

che, incurante del veleno che sparge, ha ridato voce a sentimenti che certo non fanno onore a chi li cova e tantomeno a chi li strumentalizza.

Con onesto senso dell'autocritica l'ex-ministro della giu-

stizia dell'Assia, il verde Rupert von Plottnitz, ha ammesso che, prima di proporre una legge di questo tipo sarebbe stato necessario preparare un adeguato terreno di accettazione e non agire sotto la pressione dei "primi cento giorni". Lo conferma anche il "Polit-Barometer" del 22 gennaio: ben il 31 % dei simpatizzanti del SPD definiscono "gut" la raccolta delle firme.

Ora vengono proposti altri modelli, come per esempio una

doppia cittadinanza a termine

(in certi casi esiste già per i figli di matrimoni misti). Si tratta di una proposta che lascia un po' perplessi. Speriamo che, quando si tratta di adulti, "a termine", non significhi "periodo di prova", cioè: se ti comporti bene, ti promuoviamo definitivamente".

In verità non è che gli stranieri aspirino a diventare tedeschi come se l'essere tedesco fosse qualcosa di più che essere italiano, turco, spagnolo o altro. Essi vogliono, però, vivere, lavorare, produrre in un Paese conseguentemente e sovranamente democratico (di cui i primi ad essere fieri dovrebbero essere proprio i tedeschi) in cui tutti gli appartenenti alla collettività dello Stato, a prescindere dal/dai passaporto/i, abbiano non solo gli stessi doveri, ma anche gli stessi diritti.

Che poi lo "straniero" rimanga o meno cittadino dello Stato di provenienza o che sia

lo Stato di provenienza a privarlo della cittadinanza originaria (come per esempio l'Italia in base all'accordo di Strasburgo) oppure a lasciargliela (come per esempio la Turchia che non è tra i Paesi firmatari di detto accordo) non dovrebbe condizionare Germania, che è appunto sovrana di decidere quanta democrazia e giustizia voglia realizzare sul suo territorio.

Si potrebbe parlare piuttosto di cittadinanza/e attiva/e e passiva/e relazionate alla residenza che di doppia cittadinanza (che qualcuno recepisce come un ingiusto privilegio).

Noi "cittadini dell'Unione" condanniamo fermamente la raccolta di firme della CDU/CSU e sentiamo l'obbligo morale di sostenere l'importante battaglia civile e morale per l'integrazione e per i

diritti di cittadinanza di tutti gli "stranieri" che risiedono in uno Stato, in Italia come in Germania o altrove.

Per farlo disponiamo di strumenti, come per esempio con una partecipazione massiccia alle prossime elezioni del sindaco a Monaco che punisca coloro che per raccogliere qualche voto in più continuano con spavalderia ad incrinare la pacifica convivenza tra i monacensi di varie nazionalità. (E. Maguolo)

DER BITTERE GESCHMACK DES KANZLER-BONBONS

Für die zahlreichen ausländischen Bewohner der Bundesrepublik ist es aber eine Chance, sich nicht mehr als



Die Unterschriftenaktion der Unionsparteien CDU/CSU gegen die doppelte Staatsbürgerschaft trifft ein Fünftel der Bewohner der bayerischen Landeshauptstadt München schmerzlich.

Die Menschen, die dem Aufruf des Landesvaters Edmund Stoiber gefolgt sind und die Rathäuseräume der CSU-Fraktion stürmen, um "das gesunde Volksempfinden" zu manifestieren (mit Gefühlen, die man mit Mühe als spontanen Ausdruck der großen Fremdenliebe- und Solidarität bezeichnen könnte), verstehen das Gesetzesvorhaben der neuen Regierung nur als ein übermäßig großzügiges Geschenk, das die ausländischen Mitbürger nicht verdient haben. Es ist aber kein Geschenk, sondern nur die längst fällige Pflichterfüllung einer modernen europäischen Gesellschaft - ein Gebot der Vernunft und Gerechtigkeit.

Die Einwände gegen den Doppel-Paß sind meist unlogisch

und entspringen einer egoistischen Motivation. Was schadet es den Deutschen, wenn die ausländischen Mitbürger die Staatsangehörigkeit des Herkunftslandes behalten?

Woher kommt diese Unfähigkeit, die emotionale Verbundenheit der anderen mit ihrem Heimatland zu verstehen? Die Verbundenheit erwächst nicht nur aus der Muttersprache, der Familie und den Freunden, vielmehr ist das Heimatland auch ein sehr wichtiger Teil der eigenen Geschichte, die jeden von uns geformt hat. (Warum akzeptieren es gerade diejenigen nicht, die so laut von Patriotismus und nationaler Identität sprechen?) Niemand kann die Heimat für ein Stück Papier, das Deutscher Paß heißt, vergessen! Dadurch wird man nicht automatisch zum Deutschen mutieren. Man bleibt Italiener, Pole, Franzose oder Türke mit der deutschen Staatsangehörigkeit. Sollten sich deswegen die Deutschen benachteiligt fühlen? Absurd.

Bürger zweiter Klasse zu fühlen.

Der Artikel "Niemand wird bevorzugt" von Oberbürgermeister Christian Ude im "Münchner Wochenblatt" erklärt auf intelligente, taktvolle und herzliche Weise den rechtlichen und humanitären Sinn der neuen Staatsbürgerschaftsreform. Schade, daß sich die Regierenden in Bonn dafür nicht genug Mühe gemacht haben. Uns Ausländern hat der "rot-grüne" Bundeskanzler ein "Zuckerl" versprochen. Werden wir jetzt nach dem Hessen-Schock die bittere Pille schlucken müssen?

Jerzy Jurczyk / Giuliano Ori

Per tutto il mese di marzo
la pittrice italiana
Maria Cristina Picciolini
espone nei locali di
"Arte Italiana"
nella Dachauer Str. 25

Chi sono gli abbonati di rinascita flash?

Per il 64 per cento sono uomini e per il 36 per cento donne. Ciò corrisponde approssimativamente alla struttura della nostra collettività di Monaco.

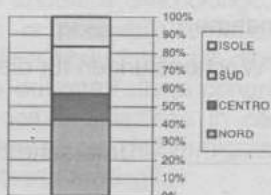
Se invece guardiamo alle regioni di provenienza, troviamo una netta prevalenza delle regioni del nord, rispetto al centro e al sud: questo è un dato difficile da interpretare.

Una curiosità: l'abbonato/a di rinascita flash ha circa 40 anni, essendo nato statisticamente il 18.9.58

abbonati rinascita flash percentuali per nazionalità



abbonati italiani a rinascita flash



I film del lunedì (ore 18.00) all'Istituto Italiano di Cultura

- 1.3 Fantozzi, regia: Luciano Salce
- 8.3 Un borghese piccolo piccolo, regia: Mario Monicelli
- 15.3 Prova d'orchestra, regia: Federico Fellini
- 22.3 Ricomincio da tre, regia: Massimo Troisi



L'Associazione SCUOLA E CULTURA e.V. organizza anche per l'anno scolastico 1998/99 corsi di sostegno e recupero per bambini in età prescolare e alunni con difficoltà scolastiche. Se desiderate usufruire di questo servizio, fotocopiate la presente domanda di iscrizione, compilatela e inviatela al seguente indirizzo:

All'Associazione Scuola e Cultura e.V.
Tramite l'Ufficio Scuole del Consolato Generale d'Italia
Möhlstr. 3
81675 München

Tel. 089 / 47 17 43

**DOMANDA D'ISCRIZIONE 1998/99
CORSI DI SOSTEGNO E RECUPERO SCOLASTICO**

Il/la sottoscritto/a _____ (indirizzo) _____
Tel. _____ chiede un corso di sostegno per il/la figlio/a _____
nato/a a _____ il _____
frequentante la classe _____ presso la scuola di _____
(indirizzo) _____ Tel. _____
Nome dell'insegnante di classe _____

Dichiarazione dei genitori

Chiedo l'iscrizione e mi impegno a pagare all'Associazione Scuola e Cultura e.V. l'importo di:

DM 5,00 per ora di lezione individuale

DM 3,00 per ora di lezione di gruppo

Sono d'accordo che la scuola frequentata dal mio/a figlio/a dia informazioni sul profitto scolastico alle persone incaricate dall'Ufficio Scuole del Consolato Generale d'Italia di Monaco e si allega copia dell'ultima pagella scolastica (*ich bin damit einverstanden, daß die von meinem Sohn/meiner Tochter besuchte Schule an die vom italienischen Generalkonsulat in München beauftragten Personen Auskunft über den schulischen Fortschritt gibt und füge eine Kopie des letzten Zeugnisses bei*)

data: _____ firma dei genitori _____

Empfehlung der/des Klassenlehrer/in

1) die beantragte Fördermaßnahme erweist sich aus folgenden Gründen als notwendig:

2) als Schwerpunkt des Förderprogramms empfehle ich folgende Aspekte zu berücksichtigen:

3) Empfohlener Umfang der Fördermaßnahme

a) Einzelunterricht mit _____ Wochenstunden für die Dauer von _____ Wochen

b) Gruppenunterricht

Datum: _____ Unterschrift: _____

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Scuole del Consolato: Tel. 089 / 47 17 43

L'ERMI HA I GIORNI CONTATI

Approvato il disegno di legge che sancisce
la soppressione dell'ERMI

Con un disegno di legge collegato alla finanziaria 1999 la giunta regionale ha deciso la soppressione dell'Ente Regionale per i Problemi dei Migranti, ERMI. Per la precisione verrà soppresso il Consiglio d'amministrazione, l'ente continuerà ad esistere ma sarà la Regione a gestire in proprio la Consulta dell'immigrazione e il Comitato regionale emigrazione.

Ancora non è chiaro se i due servizi verranno divisi: secondo alcuni dovrebbero rimanere insieme, perchè presentano le stesse problematiche e caratteristiche in luoghi e tempi diversi. Secondo altri bisognerebbe dividere le due realtà poichè sostanzialmente differenti tra loro. Non si tratta solo di una questione tecnico-amministrativa. La prima possibilità infatti riconosce il denominatore comune di tutti i fenomeni migratori, nonostante le diversità spazio-temporali e le manifestazioni puramente superficiali, prevedendo così un intenso scambio di esperienze ed un flusso costante e bidirezionale di informazioni.

La seconda possibilità vuol disconoscere l'elemento comune alle due realtà favorendo innanzitutto quella

forma di alzheimer sociale che porta sempre più velocemente a dimenticare il passato, e neanche tanto remoto, di tanti corregionali all'estero.

La Regione ha comunque espresso la volontà politica di mantenere i contatti con gli emigrati nonostante i forti tagli. Nemo Gonano, presidente dell'ERMI, alla domanda forse un po' provocatoria di una giornalista de "Il Gazzettino" se valga la pena investire tanto denaro per mantenere l'identità culturale dei friulani all'estero ha risposto: "È utile spendere se c'è un ritorno". Cioè se si organizzano "manifestazioni che non siano fini a se stesse" ma abbiano un approccio strategico al fine di individuare le "opportunità che possono venire a questa regione dai corregionali che vivono all'estero.

La cultura deve essere un punto di partenza poi bisogna andare oltre. Bisogna coinvolgere le nuove generazioni attraverso le università, l'industria, creare flussi turistici e favorire scambi economici".

Meditate gente, meditate. Mandi, mandi. (L. Chiarot)

Direttivo ALEF: Eletto il presidente!

Il Consiglio generale, riunitosi a gennaio, ha eletto il nuovo direttore. Segretario generale è stato riconfermato Vincenzo Venchiarutti, mentre la presidenza è andata a Gino Dorigo, che sarà affiancato da Giuliana Filipponi, responsabile femminile, e dai due vicepresidenti Renzo Moricchi e Abdu Faye. Un direttivo in linea con la necessità sottolineata durante l'ultimo congresso regionale di accrescere l'incisività dell'associazione in campo sociale e politico e di riconoscere le tematiche dell'immigrazione e dell'emigrazione quali facce della stessa medaglia.

Cablogramma

Sabato 27.2.99 alle 20.00
presso la Stadthalle di Germering - Orlandosaal.
Musical Musical

Il "Gemischter Chor" di Germering eseguirà arie dai musical più famosi: My Fair Lady, West Side Story, Hair, Cats, Jesus Christ Superstar.

Prenotazione:
089/8402128

(Vi svelerò un segreto: una delle cantanti soliste è Giuliana Jost, segretaria dell'Associazione dei Giuliani di Monaco...)

Segnatevi i prossimi appuntamenti:

12 giugno 1999 - Concerto del coro di Montreale Valcellina all'Istituto Italiano di Cultura

12 e 13 giugno 1999:
Elezioni per il Parlamento Europeo e per il sindaco di Monaco

Per ulteriori
informazioni scrivete
o telefonate:

ALEF
c/o Luisa Chiarot

Lindwurmstr. 100
80337 München

Tel/Fax:
089/76729803



spazio antico "ALEF"



rinascita e.V.

ENERGIA SANA E PULITA: una questione di volontà democratica

spazio autogestito "rinascita e.V."

L'Ing. Enrico Turrini, presentando il suo libro "Energia e democrazia" durante l'incontro che rinascita e.V. e ALEF avevano organizzato il 22 gennaio, ha chiesto ai numerosi partecipanti di provare a vedere la vita in un modo diverso dal solito ed a pensare in altri termini. È stato molto interessante ascoltare spiegazioni comprensibili su argomenti di cui, in genere si capiscono forse le singole parole, ma spesso si perde il filo del discorso completo.

Paragonando l'energia al cibo di cui abbiamo bisogno per "funzionare", l'Ing. Turrini ha rilevato l'importanza del cibo sano e la pericolosità di quello marcio, guasto, alterato, velenoso: una contrapposizione che si adatta a quella fra "energie pulite" (solare diretta, termica, eolica o idraulica) ed "energie nocive" come quella fossile, cioè il petrolio, -che provoca le piogge acide, l'effetto serra e il buco nell'ozono - e quella nucleare - che comporta rifiuti radioattivi e aumento dei tumori.

Secondo l'Ing. Turrini, **se ci fosse la volontà politica di affrontare il problema in termini più democratici e solidali**, consentendo la distribuzione su tutto il territorio mondiale delle fonti energetiche che con i giacimenti sono concentrate in poche aree privilegiate, fra 20 anni il 50% dell'energia potrebbe essere prodotto dal sole -inesauribile, innocuo e sano-.

Il prezzo del petrolio invece viene tenuto basso nell'inter-

esse dei pochi grandi che lo gestiscono: non si calcolano i costi per difenderlo, per esempio, che del resto pagano i contribuenti, con le tasse che vanno a finanziare i vari ministeri della difesa. Senza considerare i costi e gli sprechi derivati dal trasporto delle energie fossile e nucleare, mentre l'energia solare, distribuita sul territorio con impianti attrezzati per produrre in grandi quantità, creando molta più occupazione, potrebbe diventare senz'altro conveniente.

Un discorso a parte è stato dedicato a Cuba ed ai cubani,

di cui Turrini ha elogiato il senso di solidarietà e la capacità di comprendere la "via del sole", affermazioni da cui ha preso vita un dibattito, che ha messo in luce la relativa propensione del pubblico a fidarsi del giudizio su Cuba, ma an-



che la stima e il credito per le energie alternative.

(S. Cartacci)

I prossimi incontri del rinascita

all'INCA, Häberlstr. 20

si terranno, come sempre, il 3° venerdì del mese e quindi il 19 marzo ed il 16 aprile alle 19.30.

aereo * treno * nave * bus * autonoleggio * last minute * hotel
vacanze soggiorni * cure termali



la Vostra agenzia di viaggi per l'Italia

Arnulfstr. 1, 80335 München (im Hauptbahnhof); Tel. 553201/02; Fax 5501841

trasporto ammalati e trasporto salme in Italia

SULLA PIAZZA DI MONACO

Le associazioni: veri e propri punti di riferimento



Prima o poi capita (1) a tutti di chiedersi "E domani cosa faccio?" e capita abbastanza spesso che domani sia un finesettimana di quelli grigi, freddi, piovosi, che fanno sentire fuori posto (2) chiunque non sia un pescatore norvegese. E in un giorno così, dove va un italiano arrivato da poco a Monaco, che non conosce ancora nessuno, o che abita qui da anni ma finora ha avuto tempo solo per lavorare? Oppure

dove va un tedesco che rimpiange (3) il mare, il vino, i musei e le lasagne,

ma che non ne può più di passare da un ristorante all'altro? La cosa migliore sarebbe trovare, tra i tanti, il circolo adatto ai propri interessi. Il più delle volte però la

gente non sa neppure che circoli simili esistono. Per chi desidera parlare di qualcosa che non sia sempre un menù, o ascoltare qualcosa che non sia l'ultima canzonetta del solito cantante,

Monaco offre molte associazioni diverse

che qui, per comodità, divideremo per settori.

Ci sono associazioni "di tendenza" come per esempio le ACLI dei lavoratori cattolici.

Per i tipi atletici ci sono associazioni sportive come la S. V. Italia 1965 o la U. S. Gigi Meroni.

Con le associazioni degli Alpini, degli Avieri e dei Marinai troviamo circoli che raccolgono militari, ex-militari o lupi di mare.

Per le associazioni regio-

nali il discorso si fa più ampio perché si spazia (4) dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia, dall'Emilia-Romagna alla Sardegna, dal Trentino alla Campania, raggruppando per provenienza e per dialetto chi ha identità o interessi ben definiti (i toscani evidentemente non hanno né l'una né gli altri perché associazioni toscane non se ne trovano in tutta la Baviera!).

Ed un discorso a parte lo meritano le associazioni culturali, molto aperte ai soci tedeschi, come la Dante Alighieri, il Cento Fiori o l'ormai celeberrimo rinascita e. V., veri e propri

punti di riferimento sulla strada di chi non sa, o di chi sa bene dove andare.

E siccome "Chi sa la strada può andare di trotto" (5) (da "Mille proverbi italiani" di Massimo Baldini) buon finesettimana a tutti e alla prossima!

(a cura di L. Gandolfi e S. Cartacci)

- 1) succede
- 2) fehl am Platz
- 3) ha nostalgia del
- 4) si va
- 5) Wer den weg kennt, geht schneller.

**Dr. med. Kristin Pfandl
Dr. med. Stephan Pfandl**

**Ortopedia, reumatologia,
medicina dello sport, chiroterapia**

Sendlinger Str. 13, 80331 München
☎ 26 56 43 Fax 260 23 816

Dott. Stefania Sarno
Neuropsicologa - Psicoterapeuta

Diagnosi e riabilitazione neurocognitiva (memoria, linguaggio, attenzione, intelligenza, disturbi visivo-spaziali) - Disturbi affettivi e della personalità - Test di orientamento scolastico e professionale - Perizie psicologiche e neuropsicologiche - Psicoterapia cognitivo-comportamentale individuale e di coppia

St. Cajetan-Str. 14, 81669 München
Tel. 089/40907108; Fax 40907109

riceve solo per appuntamento



Italiani di Germania



ANCHE PER LA RADIO SI APRE L'ERA DEL DIGITALE

AL VIA LA TECNOLOGIA SPERIMENTALE "DAB"

oggi si parla di ...

Dopo il telefono e la televisione, si apre anche per la radio la diffusione della trasmissione digitale.

La tecnologia **DAB, Digital Audio Broadcasting** che permette la trasmissione di segnali audio in qualità cd, ma anche quella di testi, foto, dati e filmati, passa dalla fase sperimentale ad una fase di largo consumo.

A che punto è il sogno di una radio che ci fa ascoltare una canzone con qualità perfetta, visualizzarne il testo su un display, scaricare la copertina dell'album o interrogare una raccolta dati sulla situazione del traffico nel tratto di autostrada che sta percorrendo?

Entro la fine del 1999 il 60% degli italiani dovrebbe avere accesso alla nuova radio multimediale, costo dei ricevitori permettendo.

Questo è l'obiettivo che si sono posti la RAI ed i maggiori radio network privati.

Coprire col segnale oltre la metà della penisola è un traguardo ambizioso. Oggi, tra emittenza pubblica e privata, il digitale viene servito in modo collaudato solo nelle aeree di

Milano, Torino, Valle d'Aosta e Alto Adige. All'appello manca Roma. La capitale dovrebbe entrare a far parte del progetto prima dell'inizio del giubileo.

La BBC è già arrivata alla faticosa quota del 60% di inglesi in grado di ricevere in DAB. La Francia, dopo anni di esperienze su Parigi, si sta allargando ai capoluoghi di regione. Stesso discorso per Svezia, Norvegia e Finlandia. Il direttore del **consorzio DAB Italia** Sergio Natucci, consorzio che racchiude le otto più grandi emittenti radiofoniche private (Rtl, 102,5, DeeJay, Dimensione Suono, Radio 105, 101 Network, Radio Radicale, Cnr e Radio Maria), che insieme fanno quasi il 70% del fatturato radiofonico privato italiano, assicura che in pochi mesi si può raggiungere in Italia il livello dei paesi scandinavi.

Il problema principale alla diffusione presso gli utenti rimane il costo del ricevitore, che attualmente costa circa due milioni di lire. È lo stesso identico problema che impedisce la diffusione della televisione digitale.

La RAI è stata pioniera nella sperimentazione già dal '93, quando ha

cominciato con la digitalizzazione di alcune trasmissioni Fm.

I privati sono arrivati da poco con la costituzione del consorzio di cui sopra. Le prove sono incominciate due mesi fa con programmi tradizionali diffusi in tecnica DAB.

Una spinta al Digital Audio Broadcasting è arrivata dalla **Authority sulle Tlc**, che, nell'ultimo piano delle frequenze, ha deciso di riservare a questa tecnologia un intero canale (ora occupato da tv): ovvero quattro multiplex per un totale di circa 30 emittenti radiofoniche ospitate.

Ma l'impulso decisivo lo daranno gli enormi scenari pubblicitari aperti al DAB.

La possibilità, infatti di trasmettere in contemporanea dati non associati al segnale audio, moltiplica gli spazi per chiunque voglia fare promozione.

Natucci ritiene che allo stato attuale è impossibile fare previsione sugli investimenti che si riverberanno sulla radio per effetto della pubblicità. Sicura è solo la rivoluzione che investirà il vecchio ricevitore radio, che non sarà più lo stesso. (Gianni Paesano).

Ricevi
"CONTATTO"?

Conosci amici o parenti
che ancora non lo ricevono?

Telefona al (089) 7463060
e ti/gli spediremo "CONTATTO"
... gratis!

L'ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA
VI INVITA A PARTECIPARE AL DIBATTITO IN
INTERNET SUL VOTO PER GL'ITALIANI ALL'ESTERO
VISITATE IL SITO:
[HTTP://MEMBERS.AOL.COM/ASSEMILROM](http://members.aol.com/assemilrom)



Mattia Marino, consigliere del Comites di Monaco e presidente del rinascita e.V.

Intervista a Mattia Marino

“Da noi si vive, si mangia, si pensa all’italiana”

a cura di E. Maguolo

RF: Mattia, tu sei certamente uno dei "personaggi" più noti sulla scena italiana di Monaco. A che cosa attribuisce tanta popolarità?

MM: Al mio lavoro, qui viene sempre tanta gente!

RF: Ma tu sei molto attivo nel campo sociale non solo professionalmente, ma anche in termini di volontariato. Come mai?

MM: È iniziato nel 1972 - allora la situazione, il mondo erano diversi. Chi si sentiva legato alle proprie radici, faceva per forza la scelta del volontariato.

Per me, poi, era anche una tradizione di famiglia. Anche i miei genitori si erano sempre impegnati nel sociale.

Per il lavoro è stata una scelta di conseguenza. Altri lavori, magari meglio retribuiti, erano lontani dal mio modo di pensare.

RF: La tua famiglia condivide questa scelta, la sostiene?

MM: Lo deve fare necessariamente, mi ha conosciuto così!

RF: operatore sociale, ex-militante di partito, membro del Comites, presidente del rinascita e forse ancora qualcosa'altro ... Dove hai avuto le maggiori soddisfazioni?

MM: Molti anni fa, alla fine degli anni 70, quando ero presidente del Circolo CERVI di Stoccarda. Sono stati due anni pieni di attività, entusiasmi, ideali ...

RF: E le peggiori frustrazioni?

MM: Indubbiamente nel Comites. All'inizio si pensava che un tale Comitato avrebbe potuto affrontare seriamente i tanti problemi dei nostri connazionali. È stata una delusione completa.

RF: Ritornando al "privato" ... i tuoi figli sanno perfettamente il tedesco, ma che lingua parlate in casa?

MM: I miei tre figli sono bilingui. Frequentano la sezione italiana della Scuola Europea.

A casa parliamo prevalentemente l'italiano, ma tra di loro parlano in tedesco.

RF: Da quanto tempo sei in Germania?

MM: Dal 9 aprile 1969 proveniente dalla Svizzera dove ero emigrato a 17 anni con la mia famiglia. Fino al giugno

1981 sono rimasto a Stoccarda, poi sono venuto a Monaco.

RF: Ti senti ancora un emigrato?

MM: Nel senso classico direi di no. Cioè non sento il peso dell'emigrazione come tanti altri. Qui mi trovo bene. Forse perché me ne sono andato molto giovane, non ho nostalgia dell'Italia, anche se ci vado spesso.

Il mio mondo è però qui.

RF: Allora pienamente integrato?

MM: No. Il mio mondo è qui, ma non ha a che fare con la cultura, la mentalità, la tradizione, il modo di vivere tedesco.

Da noi si vive, si mangia, si pensa all'italiana. Tramite la televisione resto in continuo contatto con la cultura, la lingua, la vita italiana d'Italia, il mio ambiente è italiano. Leggo i giornali italiani, ma anche quelli tedeschi.

RF: Hai qualche hobby?

MM: Attualmente no. Prima sí, raccoglievo francobolli, monete, a volte pitturavo. Da tanti anni, però, i pennelli si sono seccati.



donne, donne ... non toglietevi mai i jeans!

Grande scalpore ha suscitato qualche giorno fa una sentenza della Cassazione in Italia che ha annullato una condanna per violenza sessuale anche perché la ragazza coinvolta indossava i jeans.

I signori dell'alta Corte hanno infatti affermato che, secondo l'esperienza (personale?), questo tipo di indumento sarebbe a prova di stupro, perché non sfilabile senza l'aiuto di chi li indossa.

A Montecitorio la protesta delle donne è stata unanime e trasversale. Forza Italia ha invitato le parlamentari e tutte le donne a fare lo sciopero della gonna indossando i jeans fino a che la Corte non farà un passo indietro.

I giornali di tutto il mondo hanno riportato la notizia come "curiosità". Ma c'è anche un altro aspetto, non tanto ridicolo quanto preoccupante.

La disponibilità delle donne a denunciare gli stupri è comunque molto ridotta.

Spesso lo stupratore - soprattutto nell'ambito della famiglia e nella cerchia di amici, ed è questo il caso più frequente - fa ricorso all'intimidazione, alla minaccia.

Se, vittima di questa violenza psichica, la donna si sfilava da sola jeans e mutande, diventa consenziente? Oppure, per essere credibile dovrebbe difendersi a tutti i costi, incurante di pericoli maggiori? Balle!

Noi donne dobbiamo in primo luogo salvare la nostra vita

a tutti i costi e senza complessi di colpa.

Gli unici colpevoli sono e rimangono lo stupratore e quei signori che gli tengono il sacco. (E. Maguolo)



in vendita
all'Hauptbahnhof
(Internationale Presse)
all'Ostbahnhof,
alla Pasinger Bahnhof
e all'ItallIBRI

"Telefono Voce Amica"

La grande città è anonima.
Ti senti solo?
Hai bisogno di compagnia?
Vuoi scambiare una parola?

Il mercoledì e il giovedì
dalle ore 19.00 alle 20.00
chiama il (089) 74 36 06 22

e troverai ...
una voce amica



IL TEDESCO

Auf der Spielwarenmesse war ein batteriebetriebenes Fellknäuel zu sehen: FURBY. Einem GREMLIN vor der Verwandlung sehr nachempfunden, kann es sprechen, rülpsen, reagiert auf Streicheln und und und. Wird es aber auch die Fantasie der Kinder anregen können? Kann man einen fast perfekten FURBY so liebhaben, dass er unvergessen bleiben wird? Oder kann man sich sehnsuchtsvoll zu TAMAGOCHI zurücksehnen, so wie sich alte Leute zur unvergessenen Puppe aus Kindertagen zurückträumen können? Nun, es gibt ja zum Glück noch Spielzeugalternativen; bedenklich stimmt nur die Masse des offensichtlich gerne gekauften Drecks. Ein gewisser Herr Sichelschmidt fragt sich in einem Buch mit dem Titel "Deutschland verblödet", wem der dumme Deutsche denn nutzen könne. Seine Antwort hat der Tedesco nicht gelesen, wundert sich aber, dass nur der Deutsche am verblöden sein soll, wo doch verdummendes Spielzeug weltweit im Einsatz ist; man denke nur an Video Games. Ob da nicht irgendwo im fernen Osten ein Kartell, mit miesem Spielzeug beginnend, die Übernahme Deutschlands, ja Europas, ja der ganzen Welt betreibt? Stumpfsinnige Kinder werden doofe Erwachsene, und die kaufen dann erst recht jeden Mist. Doch trotz vieler UFO-Literatur, deren fantasielos gestaltet, immer Erdwesen ähnlichen Aliens beklemmende Rückschlüsse auf die Intelligenz dieser Autoren zulässt: der Tedesco bleibt Optimist und hofft, dass noch genügend Eltern existieren, die sich um die intelligente und emotionale Bildung ihrer Kinder kümmern. (H. Lietfien)

Sì, no, non lo so...

Trovate per ogni parola il suo contrario (come per esempio: FACILE \ DIFFICILE) e scrivete l'iniziale a fianco. Le iniziali, lette di seguito, formeranno una frase di senso compiuto.

LUCIDO... VECCHIO...
STRANO... REALE...-

SANO... DOLCE... ALLEGRO... AGITATO... DISORDINATO...-

LENTO... INUTILE... CORROTTO... PESANTE...-

FORTE... MODERNO... DIFUSO...-

INNOCENTE... LUMINOSO... SUPERFLUO... AFFAMATO... NOIOSO... PICCOLO... LEGATO... PARZIALE... PESSIMO...-

Soluzione: "Ogni matto vuol dar consiglio".

E non c'è niente da ridere...

L'Italia in Europa deve adeguarsi: finalmente si affrontano i problemi più spinosi con la speranza di risolverli. E la salute è certo la cosa più importante nella vita, perciò nessuno avrà niente da obiettare al sindaco di Asti che ha deciso di vietare le zuccheriere da bar e ristoranti. Forse nella sua zona non ci sono fabbriche di zuccheriere, sono già fallite, o c'è un'industria di zucchero in bustine... ma biechi sospetti a parte, ora che lo dice l'avvocato Luigi Florio, primo cittadino nonché euro-parlamentare di Forza Italia,

Una vecchia verità
Ogni numero è uguale ad una lettera dell'alfabeto. Una volta risolto il gioco, si otterrà un proverbio.



1	2	•	3	U	4	5	6	•	H	7	•
2	6	•	8	U	6	•	5	7	9	1	4
10	1	•	6	•	10	4	10	•	1	10	11
6	10	11	6	•	5	7	9	1	4	10	6

Soluzione: "Il cuore ha le sue ragioni e non intende ragione".

Ricetta: le Zeppole di San Giuseppe

Ingredienti: 1 chilo di farina, 20 grammi di sale, 30 grammi di zucchero, 100 grammi di margarina, 30 grammi di lievito, 2 uova, mezzo litro abbondante di latte a temperatura ambiente e buccia di limone grattugiata (o aroma di limone). Per la crema: 500 grammi di zucchero, 200 grammi di farina, 5 tuorli d'uovo, un litro di latte e aroma di vaniglia.

Formare un cerchio con la farina e mettere al centro tutti gli ingredienti, mescolando lentamente. Lasciar riposare per un'oretta perché lieviti. Formare delle palline di circa 50 grammi e friggerle nell'olio bollente, poi passarle nello zucchero e lasciarle freddare un po'. Per la crema: si mescolano in un tegame lo zucchero e la farina, si aggiungono le uova e lentamente il latte, poi si mette il tegame sul fuoco finché non bolle e infine si aggiunge la vaniglia. A questo punto si riempiono le zeppole con la crema e buon appetito!

Questa ricetta ci è stata gentilmente "rivelata" dal Bar-Pasticceria "O golfo e Napule"

Albert-Roßhaupter-Str. 72 81369 München, tel. 76 00 129 dove i meno portati all'arte culinaria potranno gustarla senza farsi venire i complessi!

ce ne rendiamo conto tutti, che era un'abitudine da abbandonare.

Citando fedelmente (fonte: la Repubblica, 27.1.99) si deve dare atto al sindaco che dice: "...molte patologie si trasmettono con il contatto interpersonale e in modo particolare con la saliva... le zuccheriere tradizionali, poste sui banconi dei bar o sui tavoli dei ristoranti a pochi centimetri dagli avventori vengono facilmente raggiunte da particelle

salivari, trasformandosi in potenziali veicoli di trasmissione di germi". Così la zuccheriera sta per fare la fine della sputacchiera, poi sarà la volta della formaggiere, poi forse dell'insalatiera, della saliera, olieria, caffettiera e di tutt'un'era che probabilmente rischiava d'imbattersi in particelle salivari, invece che in parcelle salutarie...

Pagina a cura di S. Cartacci

tempo libero

giornata internazionale della donna una ricorrenza ormai obsoleta?

Donne elette in Parlamento nei 15 Paesi dell'Unione Europea: la Svezia è al primo posto con il 40 %, seguita dalla Finlandia con il 35 % e dall'Austria e Germania con il 25 %. L'Italia arriva appena al quart'ultimo posto con l'11,4 %. Segue il Belgio (11,3 %), la Francia (10,2 %) e, ultimissima la Grecia (6 %). Sono i dati di un'indagine condotta da Arcidonna presentati, tra gli altri al ministro Rosa Russo Jervolino, che pur non troppo entusiasta dal sistema della quote, ha ammesso che l'alternanza di uomini e donne nelle liste di candidati dove opera il sistema proporzionale ha dato risultati. Pietro Folena (Ds) si è dichiarato preoccupato per i "passi indietro" fatti dalle percentuali delle rappresentanze femminili. La sinistra, a suo giudizio, potrebbe proporre un'alternanza uomo-donna nelle cinque circoscrizioni per le elezioni europee.

Per Laura Balbo, ministro delle Pari Opportunità, una donna al Quirinale sarebbe un segnale che fa invertire la ten-

denza. Recentemente il ministro ha fatto effettuare un'indagine sul grado di accettazione delle donne in diverse figure professionali. Ne è risultato che il 41 % degli italiani sarebbe favorevole ad avere una donna come capo dello Stato, il 37 %

indifferente e il 13 % contrario.

Regna lo scetticismo, invece per quanto concerne la donna chirurgo e tassista. (E. Maguolo)

8 marzo, dieci anni fa



Giornata internazionale della donna 1989: il Circolo Rinascita presenta all'Istituto Italiano di Cultura di Monaco "La Pankina", un atto unico di Freija Wenzel su problematiche dell'integrazione viste principalmente nell'ottica delle donne.

domenica 7 marzo, alle ore 17.00
all'INCA, Häberlstr. 20

il rinascita e.V. e l'ALEF

invitano a festeggiare

**l'ultima
giornata internazionale della donna
del millennio**

(sono graditi i jeans)

